

# CALABRIA LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## CAPODANNO RAI: DA REGGIO CALABRIA IL BUON ANNO A TUTTO IL MONDO. BILANCI E PROSPETTIVE

# IL 2025 CHE VERRÀ



di **SANTO STRATI**



**COME ORMAI DA TRADIZIONE, CALABRIA.LIVE SARÀ PRESENTE CON L'EDIZIONE DIGITALE (E SUL WEB) ANCHE DOMANI, 1° GENNAIO, A CAPODANNO. TANTI CARI AUGURI AI NOSTRI LETTORI**

**L'OPINIONE / GIUSI PRINCI  
DA REGGIO STRAORDINARIA OCCASIONE  
NOTTE DI SAN SILVESTRO  
GLI ALTRI APPUNTAMENTI IN CALABRIA**



**COLDIRETTI / TERRANOSTRA: IN 7MILA SCELGONO  
GLI AGRITURISMI DELLA REGIONE PER CAPODANNO**

**IPSE DIXIT**

**GIUSEPPE FALCOMATÀ**

Sindaco di Reggio Calabria



**C**onsentitemi di ringraziare il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, per aver scelto, insieme alla Rai, la nostra città per ospitare il Capodanno Rai. Siamo molto felici di questo e di averlo con noi oggi. La città si sta preparando com'è nel suo stile: con grande gioia, energia, entusiasmo e consapevolezza, facendo bella mostra di sé e cercando di dare il meglio in vista di un

evento che è davvero una vetrina di carattere nazionale e internazionale. Abbiamo cercato di prepararci a questo Capodanno Rai creando un clima di attesa e valorizzandolo come l'evento di punta di tutta la programmazione delle festività natalizie. La nostra strategia complessiva è incentrata su una città che non vuole vivere soltanto d'estate ma punta a destagionalizzare l'offerta per dare risposte sia ai cittadini che al grande flusso di turisti generato dagli investimenti che sono stati fatti sul nostro aeroporto. La politica pur mantenendo i propri valori e le proprie identità, deve saper trovare unità nelle occasioni che possono promuovere il territorio e costituire un prezioso momento di crescita per la nostra città e la nostra regione»



**L'OPINIONE / G. TROTTA,  
S. CELEBRE E S. LARocca  
REALIZZAZIONE AV  
OPPORTUNITÀ RISCATTO  
PER LA REGIONE**

**ALLA CHIESA DI  
LAMEZIA TERME  
SI È APERTO  
L'ANNO GIUBILARE**



**FOCUS**

**ADDIO 2024, BENVENUTO 2025**

**È** inevitabile, non si scappa: l'ultimo dell'anno è l'occasione per fare il bilancio dell'anno che si chiude e tentare di immaginare cosa aspettarsi dal futuro. Ci proviamo.

Quante cose buone nel 2024 e quante meno buone? Difficile fare una distinzione se non si ha voglia di ottimismo: la Calabria ha mostrato la sua capacità di reagire al torpore cui generazioni di politici l'hanno costretta negli ultimi 50 anni. I calabresi hanno capito che è il momento di mostrare i denti e rispondere adeguatamente a chi insiste a considerare questa terra una fastidiosa incombenza per l'Italia, quando il realtà essa rappresenta un volano straordinario di sviluppo. «Se cresce il Sud – è stato detto da tanti (a cominciare dall' ex presidente del Consiglio Conte al presidente della Confindustria Berti) – cresce l'Italia. Or bene, quest'idea di sviluppo è però rimasta soltanto nelle intenzioni e ci piacerebbe che tutti i parlamentari del Mezzogiorno, ma soprattutto della Calabria, costituissero una sorta di rete trasversale con un comune obiettivo: crescita, occupazione, futuro.

Un modello ce l'abbiamo – il deputato Francesco Cannizzaro di Forza Italia – il quale a ogni finanziaria riesce a “mollare” un po' di emendamenti che portano ricchezza e nuove opportunità di sviluppo per la “sua” Calabria. Ci piacerebbe vedere tanti cloni di Cannizzaro, nelle varie apparte-



di **SANTO STRATI**

che il mondo ci ammira (e ci sottrae), grazie all'impegno di straordinari docenti e insegnanti che non guardano l'orario e vogliono formare in modo serio e costruttivo le generazioni di domani. Cultura e formazione, dunque, senza trascurare e dimenticare le infrastrutture di cui il 2025 dovrebbe vedere l'avvio dei lavori. Il

## Aspettative e promesse L' anno che se ne va tra luci, ombre e dubbi Cosa aspettarsi dal 2025?

nenze politiche che si spendesse-ro per il Mezzogiorno. Ci sono le occasioni e le premesse per delineare una visione di sviluppo che non si fermi a domani, ma guardi a dopodomani e a dopo-dopodomani. Ossia che metta le basi per restituire il futuro rubato ai nostri giovani.

A rischio di ripetermi, insisto a dire che la chiave dello sviluppo si chiama formazione: la scuola, l'università, i dottorati sono l'elemento chiave per costruire un'idea di futuro. Questo Paese sottopaga gli insegnanti e allo studio e alla formazione riserva sempre percentuali microscopiche delle risorse destinate allo sviluppo. Un Paese che, però, come nel caso della Calabria, sforna eccellenze

Ponte, certo, se a gennaio il Cipess dirà se va fatto o meno, ma tutto il sistema dei trasporti e della mobilità che in Calabria (e in quasi tutto il Sud) è pressoché fermo ai borboni. Se non si farà l'Alta Velocità, si rifà la SS 106, si adeguano strade e autostrade, il Ponte non serve e proprio per questo la sua realizzazione farebbe da traino a tutto ciò.

Un discorso a parte merita la Sanità: il Presidente Occhiuto ha lavorato bene da commissario, ma dovrà lottare perché il Commissariamento finisca: va congelato il debito e vanno autorizzati investimenti nelle strutture pubbliche della sanità. È un memo importante per la Regione, speriamo che il Presidente ci creda. ●

SI POTRÀ VEDERE ANCHE IN DIRETTA STREAMING SU RAIPLAY

# L'Italia saluta il 2024 da Reggio Calabria con il Capodanno Rai

L'Italia e la Calabria si preparano a salutare il 2024 da Reggio Calabria con il Capodanno di Rai 1 e L'Anno che verrà. Sarà, infatti, da Piazza Indipendenza che, con la conduzione di Marco Lioni, il programma accompagnerà il pubblico verso il nuovo anno con la partecipazione di tantissimi artisti.

Sul palco calabrese, infatti, saliranno Ricchi e Poveri, Anna Oxa, Diodato, Arisa, J-Ax, Patty Pravo, Cristiano Malgioglio, Big Mama, Sal Da Vinci, Nino Frassica, Rettore, Clementino, Romina Power, Ermal Meta, Alex Britti, Leo Gasman, Sandy Marton, Los Locos, Alma Manera, Agostino Penna e molti altri.

Gli artisti saranno accompagnati da una big band diretta dal Maestro Stefano Palatresi, che suonerà dal vivo i più grandi successi del presente e del passato.

Lo spettacolo dell'ultimo dell'anno in diretta su Rai 1 sarà animato, anche, da un vivace corpo di ballo che renderà ancora più suggestiva ed emozionante l'atmosfera.

La Scena è di Marco Calzavara. La regia è di Stefano Mignucci.

Musica, comicità e spettacolo saranno i protagonisti dell'ormai tradizionale appuntamento di Rai 1, realizzato da Direzione Intrattenimento Prime Time della Rai con la Regione Calabria e con la Fondazione Calabria Film Commission, grazie alla convenzione

siglata con Rai Com, e con la collaborazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Anche per questa edizione "L'Anno che Verrà", sarà fruibile in diretta streaming su RaiPlay e in diretta radiofonica su Rai Radio1 con uno speciale condotto da Marcella Sullo, Duccio Pasqua e John Vignola, presenti sul posto

sua storia e le sue tradizioni, dalle 21 circa, non appena terminato il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica, ospiterà per oltre quattro ore una kermesse che metterà assieme grandi ospiti, sorprese e tanta musica.

Linda Pani e Greta Zuccarello, le professoresse de L'Eredità, insieme a un sempre più sorprendente



con una postazione speciale e incursioni dal backstage per intervistare gli ospiti presenti nel corso della serata.

Dalla Calabria, terra straordinaria, territorio che anno dopo anno conquista attenzione anche oltre il confine del nostro Paese per la sua bellezza, il pubblico sarà invitato a trascorrere il 31 dicembre all'insegna del divertimento, della serenità e dell'allegria.

Reggio Calabria, città dei Bronzi, circondata dalle bellezze del suo territorio e del suo mare, con la

e originale Gabriele Vagnato, reduce dal successo delle divertenti mattine di Viva Rai2! nonché calabrese doc, guideranno invece i telespettatori alla scoperta delle località più suggestive della Regione tra le più verdi e più blu d'Italia.

In questo ideale "tempo senza tempo" che è il Capodanno, "L'Anno che Verrà" vuole essere soprattutto una festa capace di unire generazioni diverse attraverso l'emozione della musica e dei ricordi. ●

**L'OPINIONE**  
**GIUSI PRINCI**



**L**e meraviglie di Reggio sotto i potenti riflettori mediatici di Rai 1 con una significativa ricaduta di immagine a livello nazionale ed europeo.

È una straordinaria occasione voluta dalla Regione per valorizzare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico, paesaggistico e ambientale della Calabria.

Il Capodanno a Reggio rientra, infatti, nell'accordo che la Regione ha stipulato con RaiCom che ha previsto per 2023 e 2024 la promozione della Calabria in programmi nazionali, culturali e di intrattenimento che hanno contribuito a valorizzare e scoprire i siti culturali e le bellezze della nostra terra. Molto valorizzata la Città metropolitana in programmazioni di punta prodotte dalla Rai, come Linea verde, Linea blu, Geo. Milioni di spettatori hanno apprezzato le bellissime immagini del Parco Nazionale dell'Aspromonte, della Costa Viola, di Scilla, Seminara, Bagnara, Palmi, Gerace, Caulonia, Condofuri marina, Mammola.

Significativo anche il cammino che ha valorizzato la fiumara Amendolea con il suo oro verde, ovvero il berga-

# «Capodanno Rai a Reggio straordinaria occasione»

motto di Reggio Calabria. La politica è visione, lungimiranza e opportunità che devono essere date alla propria terra e ai Calabresi tutti! Grazie pre-

sidente Occhiuto! Orgogliosamente calabresi sempre. ●

[Giusi Princi  
è europarlamentare]

## IL DEPUTATO DI FI CANNIZZARO

### Reggio sold out per il Capodanno

Reggio sold out. Non si trova un posto in hotel e ristoranti neanche a peso d'oro... E non era mai successo! È il frutto di strategie mirate e costruite con fatica, in questo caso due su tutte: voli RyanAir e Capodanno Rai1, una "combo" del buon governo della Regione Calabria che ha portato in riva allo Stretto migliaia di persone.

Programma Operativo Complementare  
pon metro  
Città di Reggio Calabria  
ASD APO - SSA  
INDSCFESTO

"Mimi Fortugno"

# 52° Tuffo di Capodanno

Città di Reggio Calabria

## 1 gennaio 2025

Lungomare "I. Falcomatà"  
zona Arena dello Stretto "Sen. F. Franco"

**Programma:**

**Ore 11,00 - Tuffo tra i Giovani 4:0**  
DJ set e animazione ... aspettando il Tuffo in mare di Capodanno

**Ore 12,00 - Tuffo in mare di Capodanno**

**Ore 12,30 - Tuffo tra i Giovani 4.0**  
DJ set e animazione ...  
... e la festa continua

Infoline e pre-iscrizioni 376.2668184

**VERSO IL 2025**

# I concerti di fine anno nelle città calabresi

**A**nche nelle altre città calabresi si saluterà il 2024 con il tradizionale concerto di Capodanno.

A Catanzaro, sarà il giovane rapper romano “El Matador” ad esibirsi nella piazza del Capoluogo. Una scelta, quella dell’Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Nicola Fiorita, che sicuramente punta a venire incontro alle esigenze di un pubblico soprattutto giovanile, ma che ha anche suscitato diverse critiche in città, con alcuni esponenti del mondo della cultura e della politica che hanno sottolineato l’inopportunità di invitare a Catanzaro un artista i cui testi sono ritenuti quantomeno controversi.

In generale chi critica l’organizzazione del Capodanno a Catanzaro ha poi rimarcato l’assenza di un nome di spicco della musica italiana, a differenza di quanto avverrà in altre piazze calabresi: A Cosenza, infatti, sul palco di Piazza dei Bruzi ci sarà Achille Lauro, «un artista di straordinario valore non solo professionale, ma anche umano, che ha al proprio attivo un forte impegno nel sociale e tra i giovani, che ci inorgoglisce. Grazie a questa scelta, di qualità, stiamo rilanciando a livello nazionale

l’immagine ed il prestigio della nostra meravigliosa città», ha detto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso.

«Cosenza risulta, infatti, sempre al primo posto nelle classifiche nazionali dei luoghi indicati per il Capodanno – ha proseguito Caruso – nonostante altre iniziative presenti in Calabria. Insomma,

Corigliano Rossano, invece, ospiterà J-Ax e Rocco Hunt. A Praia a Mare una notte di musica dal vivo, disco anni ‘80, ‘90 e 2000, animazione e gadget spettacolari, a Piazza della Resistenza.

A Cassano allo Ionio, a Piazza Salvatore Frasca, il concerto di Fred De Palma. Ad aprire lo spettacolo, a partire dalle 00:30, il gruppo “Voglio Tornare negli Anni

’90” con un live show dedicato ai brani iconici degli anni ‘90, un tuffo nei ricordi capace di far ballare e divertire tre generazioni. Ad Aciri Tiromancino, mentre a San Demetrio Corone Cosimo Papanorea e Scarda. E, ancora, a Vibo Valentia La Notte più Lunga dell’Anno: un viaggio musicale che ti farà rivivere i grandi successi degli anni ‘90. Con la voce del vocalist Franchino Tendenza.

A Pizzo Piazza della Repubblica si trasformerà in un’esplosione di musica,

luci ed emozioni con Rewind ‘90. A Soverato Eugenio Bennato canterà il pubblico con il suo folk italiano, a Castrovillari il concerto del dj internazionale Nicola Fasano. A Crotona si terrà il tradizionale Tuffo di Capodanno sul Lungomare Cristoforo Colombo, alle 12, per inaugurare il nuovo anno con un evento simbolico e goliardico. ●

**ACHILLE LAURO**  
CAPODANNO 2025

PIAZZA DEI BRUZI  
**COSENZA**  
31 DICEMBRE 2024

Città di Cosenza  
Il Sindaco  
**Franz Caruso**

Friends&Partners Ticket e.e.n. publiepa

già nelle attese e con questo preludio stiamo bissando il successo degli anni scorsi per uno spettacolo, tra l’altro, che non è fine a se stesso, ma che alla valorizzazione della nostra realtà urbana ed al messaggio sociale che porta con sé Achille Lauro, riuscirà anche ad offrire un trampolino di lancio per una vetrina di successo a diversi artisti locali che si esibiranno sin dalle 23.30».

**CORIGLIANO ROSSANO**

**A** Corigliano Rossano oggi si commemoreranno i 50 anni dalla tragedia del mare di Schiavonea, dove persero la vita 12 persone.

Il programma prevede alle ore 10.30 il raduno nei pressi della “Madonnina”, che sarà seguito dai saluti istituzionali del primo cittadino di Corigliano-Rossano Flavio Stasi.

Alle ore 11.30 è prevista la Santa Messa celebrata da sua eccellenza il vescovo.

Alle fine della celebrazione verso le ore 12 sono previsti alcuni momenti per rendere omaggio alle vittime della tragedia di cinquant’anni prima: un intermezzo musicale, la lettura di una poesia da parte della poetessa Anna Lauria, a cui farà seguito il lancio in aria di dodici lanterne, accese poco prima, che simboleggiano i caduti in mare. Alle ore 12.30 verrà posta una corona in mare. A termine del programma della mattinata sarà scoperta una targa commemorativa in Piazza Celi-Curatolo.

Era l’alba di San Silvestro di mezzo secolo fa quando dodici pescatori furono inghiottiti dalla furia del mare e persero la vita, lì, a pochi metri dalla spiaggia, sotto gli occhi impotenti dei congiunti e

# Si commemorano i 50 anni dalla tragedia del mare di Schiavonea

dell’intera popolazione del borgo marinaro. 22 bambini restarono senza padre. Unico superstite di quella tragedia fu Cosimo Mar-

dicembre 1974 portò via, tra le onde, 12 uomini del nostro territorio. Francesco, Rocco, Nicola, Carlo, Angelo e Cosimo Celi, Stefano, Luciano, Salvatore, Antonio, Marino e Giuseppe Curatolo, furono strappati all’affetto delle loro famiglie e di un’intera comunità, ma rimangono vivi nel ricordo di chi, ancora oggi, ne custodisce la memoria.

«Quella del 31 dicembre per la nostra marineria – ha dichiarato il sindaco Flavio Stasi – è una data ricordiamo e celebriamo ogni anno per stare vicino e sostenere le famiglie che in quel giorno di 50 anni fa persero un proprio caro, dimostrando che la città non dimentica i propri figli, però è anche una occasione per riflettere sulle condizioni di lavoro della marineria ed in generale sulle condizioni di lavoro in Calabria».

«La città di Corigliano-Rossano – ha concluso – affonda le proprie radici anche nella secolare tradizione marinara, e per questo conserva il ricordo vivo di quella tragedia come una ferita ancora aperta sulla pelle di Schiavonea e di tutta la città». ●

CITTÀ DI CORIGLIANO-ROSSANO

I pescatori sanno che il mare è pericoloso e che la tempesta è terribile, ma non hanno mai trovato in questi pericoli una ragione sufficiente per restare a terra.  
*Vincent van Gogh*

31 dicembre 1974/2024

**Il Cinquantenario della tragedia dei pescatori di Schiavonea**  
PROGRAMMA COMMEMORAZIONE  
31 dicembre 2024

- ORE 10.30 - RADUNO NEI PRESSI DELLA "MADONNINA"
- ORE 11.00 - SALUTI ISTITUZIONALI DA PARTE DEL SINDACO
- ORE 11.30 - SS. MESSA OFFICIATA DA SUA ECCELLENZA IL VESCOVO
- ORE 12.00 - INTERMEZZO MUSICALE  
LETTURA DI POESIE DELLA POETESSA ANNA LAURIA  
ACCENSIONE DI 12 LANTERNE DA LIBERARE IN ARIA
- ORE 12.30 - POSA IN ACQUA DELLE CORONE DI FIORI
- ORE 13.00 - AFFISSIONE DELLA TARGA COMMEMORATIVA IN PIAZZA CELI-CURATOLO

ghella. Fu una tragedia nazionale che riportò l’attenzione sulle gravissime condizioni dei pescatori calabresi e della pesca.

Proprio a mezzo secolo di distanza da quella notte terribile, il borgo marinaro di Schiavonea e l’intera Città di Corigliano-Rossano non dimenticano la tragedia che il 31

OGGI AI LAGHI DI SIBARI

## Cassano allo Ionio ricorda per la prima volta la tragedia di Schiavonea

Questa mattina, alle 9.30, sulla Spiaggia dei Laghi di Sibari, nei pressi dell'ultimo lido, il Paradise beach, sarà commemorato il 50esimo anniversario della tragedia del mare di Schiavonea, dove persero la vita Francesco, Rocco, Nicola, Carlo, Angelo e Cosimo tutti appartenenti alla famiglia Celi e Stefano, Luciano, Salvatore, Antonio, Marino e Giuseppe della famiglia Curatolo.

È la prima volta che il Comune di Cassano allo Ionio, su proposta del sindaco Giovanni Papasso, ricorda le 12 vittime del 1974.

Al Paradise Beach, dunque, sarà posata una targa con incisi sopra i nomi dei pescatori della famiglia Curatolo – avverrà proprio nel luogo in cui è stata ritrovata l'imbarcazione dei Curatolo coinvolta nella tragedia.

Alla celebrazione saranno presenti, tra gli altri, anche il Vescovo di Cassano e Vicepresidente della Cei Monsignor Francesco Savino e il sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi. Successivamente, proprio nella cittadina ausonico-bizantina sono previste altre celebrazioni.

I pescatori erano andati per mare il 30 dicembre con l'auspicio di fa-

re una buona battuta di pesca che speravano di rivendere per i cenoni di Capodanno in preparazione. I pescherecci, Nuova Sant'Angelo e Maria Santissima, avevano preso il largo prevedendo di fare ritorno il giorno dopo.

Il tempo era buono e non lasciava presagire nessun tipo di incon-



veniente. All'alba del 31, mentre i due pescherecci stavano rientrando, il mare si era ingrossato a causa del vento che era aumentato nella notte.

Un'onda del mare, che aveva raggiunto forza 9, ribaltò il Nuovo Sant'Angelo scaraventando in acqua il suo equipaggio e frantumando e inghiottendo l'imbarcazione stessa. Del Maria Santissima, che si era diretta verso Policoro, e dei suoi uomini, si perse inizialmen-

te, invece, ogni traccia. Unico superstite della tragedia fu Cosimo Marghella, nipote dei Curatolo, che era a bordo di una scialuppa. I dodici pescatori furono inghiottiti dalla furia del mare e perdettero la vita.

Proprio i resti del Maria Santissima, che portava a bordo i pescatori della famiglia Curatolo, finirono sulle spiagge ricadenti tra i lidi dei Laghi di Sibari e, per questo motivo, per la prima volta nella storia, l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Papasso, ha deciso di ricordarne i membri che perirono in quella tragedia di cui parlò e per la quale si commosse l'Italia intera.

«Per ricordare questa immane tragedia il cui pensiero è vivo ancora oggi – ha commentato il primo cittadino sibarita – abbiamo voluto, insieme alla famiglia Curatolo e in accordo con la famiglia Celi e l'amministrazione comunale di Corigliano-Rossano guidata da Flavio Stasi, abbiamo organizzato la posa di una targa in memoria del 50mo anniversario del triste episodio. L'abbiamo voluta anche per ricordare tutte le altre vittime del mare per le quali ancora non esiste una giornata apposita» ●

L'OPINIONE / **GIANFRANCO TROTTA, SIMONE CELEBRE E SALVATORE LARocca**



**L**a realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non significa solo dotare questa Regione di un'importante infrastruttura ma la sua realizzazione rappresenta una vera e propria opportunità di riscatto soprattutto per i suoi abitanti, gente onesta, laboriosa, che qui ci vivono e che qui, nonostante le tante difficoltà esistenti, hanno programmato il loro futuro. Gente che merita, quindi, grande rispetto. Non è una novità per nessuno che questa terra e i suoi abitanti, pur nonostante la loro grande ricchezza di storia e di cultura, sono da troppo tempo relegati ai margini dello sviluppo nazionale e che la mancanza di una rete ferroviaria adeguata costituisce un ostacolo insormontabile nel percorso verso il loro progresso. La questione dell'Alta Velocità, quindi, non è solo una questione

## «Realizzazione AV una opportunità di riscatto per la regione»

di trasporti, ma un tema che tocca il cuore dello sviluppo economico, sociale e culturale della Calabria che, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e

per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei.

La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti: la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità. Siamo convin-

**La realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria non significa solo dotare questa Regione di un'importante infrastruttura ma la sua realizzazione rappresenta una vera e propria opportunità di riscatto soprattutto per i suoi abitanti.**

*segue dalla pagina precedente*

• AV

ti che investire nell'Alta Velocità significhi non solo migliorare i collegamenti, ma anche attrarre investimenti, incrementare il turismo e creare nuove opportunità di lavoro e soprattutto, siamo certi, che in fase di realizzazione genererebbe una crescita del Pil importante per questa terra.

Un aumento basato sul lavoro di qualità in una terra dove purtroppo il 70% del lavoro è in nero o in grigio, dove il rispetto dei Ccnl non è sempre garantito con notevole danno per i lavoratori e per le

**La questione dell'Alta Velocità, quindi, non è solo una questione di trasporti, ma un tema che tocca il cuore dello sviluppo economico, sociale e culturale della Calabria che, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo, funzionale al trasporto delle merci da e per il porto di Gioia Tauro, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nei rapporti euro-mediterranei.**

imprese sane che sono chiamate a fronteggiare e a difendersi da una continua concorrenza sleale.

La mobilità moderna è un elemento essenziale per il progresso e il benessere di una regione, e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie è il primo passo verso un futuro migliore.

L'Alta Velocità è fondamentale per connettere persone, luoghi e opportunità, e per favorire una mobilità necessaria che possa

contrastare la fuga dei talenti. In un contesto in cui il lavoro spesso è precario e non tutelato, la realizzazione dell'Alta Velocità rappresenta un'opportunità per generare occupazione di qualità e per sostenere l'imprenditoria sana. Nel 2021, era stata prevista la realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria, un progetto che avrebbe dovuto ricucire l'Italia e offrire alla Calabria il posto che le spetta nel contesto nazionale.

Tuttavia, questo progetto sembra essersi eclissato dai programmi del governo e delle Ferrovie dello Stato. Un investimento di oltre 9 miliardi di euro, già finanziato, non può essere dimenticato anche perché esiste uno studio di fattibilità elaborato di recente dalle stesse Rfi e costato all'incirca 30 milioni di euro.

La mancanza di chiarezza e la continua revisione dei programmi da parte del Governo non possono diventare un alibi per negare a una regione la possibilità di crescere. È arrivato il tempo di mettere da parte le logiche di divisione e di piangere sulle ingiustizie. Bisogna unirsi e rivendicare con forza quello che ci spetta.

I calabresi e la Calabria meritano rispetto, non solo per la loro storia, ma per il potenziale che possono esprimere. Lo meritano quelle donne e quegli uomini laboriosi che, ogni giorno, si impegnano per costruire un futuro migliore, per valorizzare le proprie università e per sostenere un'economia sana. Non è più tempo di piangerci addosso, abbiamo il dovere di alzare la testa e chiedere con forza il rispetto che ci è dovuto.

La lotta per l'Alta Velocità è la lotta per il nostro futuro, per il nostro diritto a sognare e programmare una vita dignitosa in Calabria. Perciò siamo pronti a confrontarci con tutte le forze che condividono questa visione, per unire le nostre voci e far sentire la nostra richiesta di sviluppo e progresso. La Calabria non può più essere sacrificata sulle logiche politiche che ignorano le reali esigenze del territorio.

È giunto il momento di fare sentire la nostra voce e di rivendicare un diritto fondamentale: quello di avere infrastrutture all'altezza delle nostre ambizioni.

**La mancanza di una rete ferroviaria adeguata ha effetti devastanti: la regione continua a essere esclusa dai corridoi europei e i suoi cittadini costretti a emigrare per cercare opportunità altrove. Perciò riteniamo che la realizzazione dell'Alta Velocità in Calabria sia un'esigenza imprescindibile in quanto capace di ridurre l'isolamento di una terra che merita rispetto e dignità.**

L'Alta Velocità non è solo una linea ferroviaria, è un simbolo di speranza e un'opportunità di crescita per tutta la Calabria. Lottiamo per renderla realtà, non un'eterna chimera. ●

[*Giangranco Trotta,*

*Simone Celebre e*

*Salvatore Larocca sono*

*rispettivamente segretario*

*generale Cgil Calabria,*

*segretario generale Fillea Cgil e*

*segretario generale Filt Cgil]*

COLDIRETTI  
TERRANOSTRA

## In 7mila scelgono di passare il Capodanno negli agriturismi calabresi



**P**er il Capodanno 2024, sono oltre settemila gli ospiti attesi nei 595 agriturismi calabresi. È quanto hanno rilevato Coldiretti Calabria/Terranostra, sulla base delle indicazioni degli agriturismi di Campagna Amica e Terranostra, sottolineando come ci sia un «leggero incremento rispetto allo scorso anno, grazie al traino della buona tavola ma anche delle esperienze innovative che la vacanza in campagna può garantire».

La cucina tradizionale, il buon cibo e le esperienze enogastronomiche catalizzano l'attenzione; i menù che vengono proposti valorizzano la tradizione enogastronomica locale e promuovono il vero agriturismo basandosi sul racconto di cucina e territorio cioè come utilizzare al meglio le materie prime

locali e raccontarne la storia e le tecniche culinarie: dalle preparazioni tradizionali alle innovazioni sostenibili. Terranostra - Campagna Amica in Calabria, con specifici corsi, sta valorizzando la figura e il ruolo del cuoco contadino: figura emblematica all'interno della rete di Campagna Amica, che è il custode del legame dell'azienda agrituristica con il territorio, capace di esprimere nei piatti la cultura e l'identità rurale.

«Accanto alla ristorazione e all'alloggio, gli agriturismi hanno ampliato la loro offerta negli ultimi anni, puntando su un turismo esperienziale – rileva Coldiretti – che soddisfa i nuovi gusti dei vacanzieri. Tra le attività più richieste, vi sono, l'equitazione, i corsi di cucina e i “cammini” – itinerari a cavallo, in bicicletta o a piedi per

scoprire i “tesori” nascosti del territorio. E cresce l'interesse verso le esperienze nei luoghi di produzione. I turisti sono incuriositi dalle visite nelle cantine, caseifici, gestione dell'azienda agricola, birrifici, frantoi, salumifici, paesaggio». «Al giro di boa delle vacanze invernali possiamo affermare che i risultati a livello di presenze confermano il trend di crescita già registrato a Primavera e la scorsa estate, con l'agriturismo che è diventato una parte strutturale importante per la vacanza Made in Italy, anche per la sua capacità di rappresentare la vetrina di un'agricoltura che continua a conquistare record in fatto di sostenibilità, tutela della biodiversità e qualità», ha sottolineato Vincenzo Abbruzzese, presidente regionale di Terranostra Campagna Amica. ●

**NELLA CHIESA  
 DI LAMEZIA**



**U**n Anno Santo che, per la Chiesa di Lamezia, sia segnato da «una conversione totale e vera, affinché si possa compiere un esodo dal nostro io, uscire dai nostri individualismi per convertirci ad un'azione comunitaria. La gente se lo aspetta. C'è bisogno della conversione di tutti, di tutti noi come sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose e di riflesso per le nostre comunità parrocchiali. Il Signore possa concedere a ognuno di noi, in particolare in questo Anno Santo, la forza di essere costruttori di umanità nuova lavorando insieme a questo obiettivo, ognuno dalla propria parte e con le dovute distinzioni. Lavoriamo insieme a questo progetto perché l'umanità possa mostrarsi

## Aperto l'Anno Giubilare

nella sua bellezza autentica, originaria». Così il vescovo di Lamezia Terme, mons. Serafino Parisi che in Cattedrale, alla presenza dei fedeli giunti da tutte le comunità parrocchiali della diocesi lamezina, ha aperto l'Anno Giubilare nella chiesa di Lamezia Terme. Ricordando le radici bibliche dell'Anno Giubilare come «tempo di liberazione e affrancamento da ogni forma di condizionamento e schiavitù», il vescovo di Lamezia ha sottolineato la dimensione della libertà come «timbro della permanenza di Dio nella storia di ogni uomo e come sigillo della sua costante assistenza all'umanità.

Insieme alla vita, Dio ha donato all'uomo la libertà che è principio di rinnovamento, che dev'essere sempre riconquistata».

Il Giubileo, dunque, è «un Anno di grazia in cui siamo chiamati a spezzare tutte le catene che ci incatenano a noi stessi o a quegli schemi mentali che apparentemente ci tranquillizzano e che invece devono essere rotti per entrare in un cammino di conversione, in un vero cambiamento di mentalità. Conversione significa cambiare mentalità, assumere la mentalità stessa di Dio che è ac-



segue dalla pagina precedente

• LAMEZIA

coglienza, tenerezza, premura. La metánoia è il cammino che ci porta verso il Padre misericordioso che ci attende, è trasformazione dei nostri atteggiamenti concreti che impediscono gli incontri con gli altri, le relazioni vere autentiche».

Da qui il senso del pellegrinaggio che «introduce dentro di noi un grande dinamismo di trasformazione, di conversione, di cambiamento di mentalità. Il pellegrinaggio è emblema dell'umanità che, all'interno della storia, si mette in cammino per tornare alla fonte della salvezza».

Il vescovo Parisi ha ricordato che, come indicato dal cerimoniale dell' Anno Giubilare, in Cattedrale è stata esposta una Croce.

Nella Cattedrale di Lamezia, per tutto l'Anno Santo, sarà presente il crocifisso, risalente al '700,

**Il Giubileo, dunque, è «un Anno di grazia in cui siamo chiamati a spezzare tutte le catene che ci incatenano a noi stessi o a quegli schemi mentali che apparentemente ci tranquillizzano e che invece devono essere rotti per entrare in un cammino di conversione, in un vero cambiamento di mentalità.**

proveniente dall'antica cattedrale di Martirano Antico.

«Questo Crocifisso – ha rimarcato



il vescovo – ha attraversato le fasi tragiche della storia: i terremoti, le guerre, i vari sconvolgimenti. Esso ci ricorda che dentro le ferite della storia è possibile fare l'esperienza di Dio che è Padre ed è vicino, è presente e ci accompagna. In Gesù suo Figlio, Dio si è caricato sulle sue spalle il peso della Croce, l'ha portata al posto nostro per trasformare la Croce da strumento di morte in albero della vita».

E ha fatto di nuovo riferimento all'incidente in cui hanno perso la vita le giovanissime Anna e Maria, auspicando che «da questa tragedia possa scaturire la riflessione sul dono della vita, sulla respon-

sabilità, un richiamo alle comunità a continuare ad abbracciare e a sostenere queste famiglie».

«Viviamo questo Anno Santo nella piena disponibilità verso il Signore ad accogliere la misericordia di Dio che non manca mai, che non vede l'ora di entrare nella nostra vita per trasformarla – ha concluso Parisi –. Docili alla tenerezza appassionata di Dio, possiamo essere noi coloro che rompono le catene delle nostre schiavitù e aiutano gli altri a tagliare quei lacci che ci rendono ancorati alla terra. Durante questo Anno Santo, possiamo davvero lavorare per fare in modo che ogni crocifisso, con una mano mancante o con il volto sfigurato, possa riconquistare attraverso il nostro servizio la bel-

**Il vescovo Parisi ha ricordato che, come indicato dal cerimoniale dell'Anno Giubilare, in Cattedrale è stata esposta una Croce. Nella Cattedrale di Lamezia, per tutto l'Anno Santo, sarà presente il crocifisso, risalente al '700, proveniente dall'antica cattedrale di Martirano Antico.**

lezza originaria di quella umanità uscita dalle mani di Dio, perennemente innamorato di noi». ●

**A LOCRI  
IL TALK CON  
ESPERTI DEL SETTORE**

## Igp e prospettive future per il Bergamotto di Reggio Calabria

**S**i è parlato de Il Bergamotto di Reggio Calabria – Prospettive future con l’Igp nel corso del talk promosso dalla Città di Locri nell’ambito delle manifestazioni di promozione e valorizzazione delle filiere agricole e agroalimentari di eccellenza sostenute dall’Arsac. Imprenditori, addetti al settore e appassionati hanno partecipato all’incontro, moderato dalla giornalista Maria Teresa D’Agostino: dopo i sa-

gamotticoltori reggini”, Denis Nesci, parlamentare europeo e membro, tra le altre, della “Commissione per lo sviluppo regionale”.

Si va ormai verso la conclusione dell’iter per l’approvazione dell’Igp “Bergamotto di Reggio Calabria”, iniziato il 5 giugno 2021: il 28 gennaio 2025 alla Cittadella regionale di Catanzaro si terrà la riunione di Pubblico Accertamento convocata dal Ministero dell’agricoltura.

deve essere innovato a livello culturale e culturale.

«Il bergamotto, inizialmente destinata all’industria profumeria e alla farmaceutica, a partire dagli anni Novanta diviene un prodotto riconosciuto per il suo potere antiossidante, nutraceutico e vero cibo funzionale, per cui oggi possiamo parlare di un elemento gastronomico a tutti gli effetti e un fattore di attrazione turistica. L’ottenimento

**Si va ormai verso la conclusione dell’iter per l’approvazione dell’Igp “Bergamotto di Reggio Calabria”, iniziato il 5 giugno 2021: il 28 gennaio 2025 alla Cittadella regionale di Catanzaro si terrà la riunione di Pubblico Accertamento convocata dal Ministero dell’agricoltura.**

luti del sindaco Giuseppe Fontana, che ha sottolineato l’importanza di valorizzare le produzioni d’eccellenza in chiave di sviluppo concreto per il territorio, sono intervenuti l’agronomo Rosario Previtiera, presidente del “Comitato Promotore per il Bergamotto di Reggio Calabria Igp e la sua tutela e valorizzazione (ATS)”, il prof. Filippo Arillotta, autore del libro “Storia fantastica del bergamotto di Reggio Calabria” (Kaleidon editrice), Giuseppe Falcone, tecnico e coordinatore del “Comitato dei ber-



I relatori, da diverse angolazioni hanno evidenziato l’importanza del bergamotto per il territorio e il valore dell’IGP per dare nuova forza a un prodotto d’eccellenza riconosciuto. Il prof. Arillotta ha approfonditi elementi storici e tante curiosità sul bergamotto di Reggio Calabria e la sua presenza in Europa e in Italia già prima del 1750, tracciando la vita di un prodotto prezioso per l’economia da tre secoli ma che oggi

dell’IGP rappresenta una vera svolta e consentirà ai produttori di superare l’attuale crisi del comparto, proiettandolo verso il mercato nazionale e internazionale del prodotto fresco e dei derivati del food», ha affermato Rosario Previtiera.

«Il prezzo del frutto viene stabilito da pochi trasformatori oligopolisti e non dalle regole di mercato. Sin dall’800

*segue dalla pagina precedente*

• IGP

l'essenza veniva adulterata e tagliata: ancora oggi con una produzione di 160.000 Kg di olio essenziale di

**«Il bergamotto, inizialmente destinata all'industria profumeria e alla farmaceutica, a partire dagli anni Novanta diviene un prodotto riconosciuto per il suo potere antiossidante, nutraceutico e vero cibo funzionale, per cui oggi possiamo parlare di un elemento gastronomico a tutti gli effetti e un fattore di attrazione turistica. L'ottenimento dell'IGP rappresenta una vera svolta e consentirà ai produttori di superare l'attuale crisi del comparto, proiettandolo verso il mercato nazionale e internazionale del prodotto fresco e dei derivati del food», ha detto l'agronomo Rosario Previtiera, presidente del "Comitato Promotore per il Bergamotto di Reggio Calabria Igp e la sua tutela e valorizzazione (ATS).**

bergamotto all'anno, in Italia, se ne commercializzano circa 2 milioni di chilogrammi. Le grandi catene della distribuzione organizzata ci chiedono il bergamotto con un marchio di certificazione come l'IGP: speriamo per ottobre prossimo di poterle accontentare», ha detto Giuseppe Falcone.

L'europarlamentare Denis Nesci, poi, ha ripercorso l'iter burocratico, annunciando il proprio sostegno a

Bruxelles l'iter successivo all'approvazione dell'IGP in Italia: «Il bergamotto di Reggio Calabria rappresenta l'identità storica del territorio e lavoreremo per un'ulteriore valenza: quella ambientale, come fattore di resilienza contro la desertificazione e il cambiamento climatico e potrà essere strumento di valorizzazione e reddito green ulteriore per i bergamotticoltori».



A seguire, l'intervento del presidente di Copagri, Francesco Macri, che ha sottolineato: «Siamo giunti alla conclusione di un iter travagliato, che poteva essere meno lungo, più veloce, ma che rappresenta comunque un traguardo molto significativo per il comparto».

«L'Igp non è solo un riconoscimento formale – ha sottolineato – ma è un passaggio importante che tanti produttori attendono da tempo per dare nuova forza alla produzione e meglio posizionarsi su mercati più ampi. Un'occasione per consolidare l'identità economica e culturale del nostro territorio e un'opportunità per tutto il comparto agricolo della nostra regione, che potrà beneficiare di un modello di sviluppo più sostenibile e competitivo».

A concludere, l'assessore all'Agricoltura del Comune di Locri, Giuseppe Arone che ha dichiarato: «Tra le produzioni di eccellenza sostenute dal progetto dell'Arsac per la valorizzazione dei prodotti agricoli del

**«L'Igp non è solo un riconoscimento formale ma è un passaggio importante che tanti produttori attendono da tempo per dare nuova forza alla produzione e meglio posizionarsi su mercati più ampi. Un'occasione per consolidare l'identità economica e culturale del nostro territorio e un'opportunità per tutto il comparto agricolo della nostra regione, che potrà beneficiare di un modello di sviluppo più sostenibile e competitivo», ha detto il presidente di Copagri, Francesco Macri.**

territorio, il bergamotto di Reggio Calabria ha un posto di rilievo».

«L'iter per il riconoscimento del marchio di qualità Igp – ha concluso – è stato sostenuto sin dall'inizio e con forza dall'amministrazione comunale di Locri e da tantissimi sindaci della Locride e dell'area grecanica, è molto importante che si sia giunti alla conclusione in maniera positiva. Sempre per la valorizzazione della produttività, il 14 gennaio avremo la manifestazione sull'olio e il 20 gennaio sul caciocavallo di Ciminà».

Un gustoso buffet a base di prodotti al bergamotto di Reggio Calabria è stato curato da "La Cascina". ●

**DOMANI A REGGIO**

# Al Teatro Cilea il Gran Concerto di Capodanno

**D**omani pomeriggio, al Teatro “Francesco Cilea” di Reggio Calabria si terrà il Gran Concerto di Capodanno. Come da tradizione l’anno della Città Metropolitana di Reggio Calabria inizierà in musica con il Gran Concerto di Capodanno al Teatro “Francesco Cilea”. Si festeggerà, dunque, l’arrivo del 2025 sulle note di Verdi, Puccini, Mascagni e Strauss magistralmente eseguite dal Coro lirico “Francesco Cilea”, diretto dal maestro Bruno Tirota, e dall’Orchestra del Teatro “Francesco Cilea”, guidata dal concertatore e direttore maestro Alessandro Tirota. Un nuovo straordinario evento musicale, che si inserisce nella fortunata scia di manifestazioni che stanno caratterizzando l’offerta culturale reggina, grazie al decisivo apporto della Città Metropolitana, nell’ambito del cartellone Reggio Città Natale, con un’importante ricaduta anche sul piano turistico e commerciale. «Siamo felici di iniziare il nuovo anno all’insegna della grande musica», hanno sottolineato il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà e il consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio.

«Con l’opera dei più grandi compositori musicali – hanno aggiunto - vogliamo lanciare un ideale inno alla vita, riaffermare uno spirito di comunità quanto mai necessario, far trascorrere ore liete facendo riecheggiare, dal palco

del Teatro “Cilea”, note senza tempo che raccontano di storie di uomini e di donne, di umanità e di speranze, di desideri e di immanicabili attese».

sa essere vissuto, dalla città, nel segno della bellezza, della gentilezza, della condivisione, della solidarietà e della partecipazione». Insomma, un grande concerto per ribadire,

**ORCHESTRA DEL TEATRO F. CILEA**

**Città Metropolitana di Reggio Calabria**

*Reggio Città Natale*

# Gran Concerto di Capodanno

**01** Teatro Comunale  
**Gennaio 2025 FRANCESCO CILEA**  
**Ore 18.00 REGGIO CALABRIA**

**CORO LIRICO "F. CILEA"**  
M° del Coro Bruno TIROTTA

**ORCHESTRA DEL TEATRO "F. CILEA"**  
M° Concertatore e Direttore d'orchestra  
**ALESSANDRO TIROTTA**

Musiche di: Strauss, Mascagni, Puccini, Verdi

«La forte e rinnovata collaborazione con il Coro Lirico Cilea e l’Orchestra del Teatro Cilea coi rispettivi maestri Bruno e Alessandro Tirota – hanno concluso - contraddistingue l’avvio di un nuovo anno che ci auguriamo pos-

ancora una volta, la bellezza della nostra città e della sua comunità, un’occasione per augurarci il meglio per il nuovo anno che iniziamo e per farlo attraverso l’arte, la musica, la cultura che i reggini tanto amano», hanno concluso. ●

